



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE,
DELLA QUALITÀ AGROALIMENTARE, DELLA PESCA E DELL'IPPICA
DIREZIONE GENERALE DELLA PESCA MARITTIMA
E DELL'ACQUACOLTURA

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303 del 17/12/2013 del Parlamento e del Consiglio europeo, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio europeo del 15 maggio 2014 relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga i regolamenti (CE) n. 2328/2003, (CE) n. 861/2006, (CE) n. 1198/2006 e (CE) n. 791/2007 del Consiglio e il regolamento (UE) n. 1255/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio;

VISTA la Decisione C(2014) 8021 del 29/10/2014 della Commissione Europea di approvazione dell'Accordo di Partenariato con l'Italia;

VISTA la decisione di esecuzione n. C(2015) 8452 del 25 novembre 2015 della Commissione Europea di approvazione del Programma Operativo FEAMP 2014/2020;

CONSIDERATO che l'Autorità di Gestione dei programmi finanziati dal Fondo Europeo per gli affari marittimi e la pesca, ai sensi dell'art. 125, paragrafo 4, lettera c) del Regolamento (UE) 1303/2013, deve istituire misure antifrode efficaci e proporzionate, tenendo conto dei rischi individuati;

PRESO ATTO che la Commissione Europea con il supporto del gruppo di esperti sui Fondi Strutturali e di investimento europei (EGESIF) ha elaborato le linee guida, "*Guidance EGESIF_14-0021-00 16/06/2014*", per gli Stati Membri dal titolo "*Nota orientativa sulla valutazione del rischio di frode e su misure antifrode effettive e proporzionate*", contenenti indicazioni precise sulle modalità di definizione delle misure antifrode;



CONSIDERATO che le misure antifrode costituiscono parte integrante del sistema di gestione e controllo del programma a norma dell'articolo 72 del Regolamento (UE) n. 1303 del 17/12/2013 del Parlamento e del Consiglio europeo e dell'art. 3 del Regolamento di esecuzione n. 1011/2014;

VISTO il Decreto Ministeriale n. 1500 del 12/02/2020 - Adozione del PTPC 2020-2022, registrato dalla Corte dei Conti in data 29/04/2020 al n. 271, con cui è stato adottato il "Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della trasparenza 2020-2022" del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali;

TENUTO conto che le misure del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, sono collegate con le misure e gli interventi previsti dal Piano di prevenzione della corruzione;

VISTO il sistema di gestione e controllo del PO FEAMP 2014-2020, paragrafo 2.1.4 recante "Descrizione delle procedure volte a garantire misure antifrode efficaci e proporzionate tenendo conto dei rischi individuati, anche con riferimento alla valutazione del rischio effettuata (articolo 125 paragrafo 4 lettera c), del Regolamento (UE) 1303/2013");

CONSIDERATO che il sistema di gestione e controllo del PO FEAMP 2014-2020, al già menzionato paragrafo 2.1.4 dispone che "*i risultati della valutazione del rischio saranno tradotti in un adeguato piano d'azione, strutturato sulla base di compiti specifici*";

CONSIDERATO che, sulla scorta di quanto sancito dalle disposizioni comunitarie, con Decreto Dirigenziale n. 2623 del 30 gennaio 2019 è stato costituito apposito gruppo di lavoro per l'autovalutazione del Rischio di Frode, a valere sul PO FEAMP 2014-2020, avente quale obiettivo la definizione dell'autovalutazione del rischio di frode, secondo la metodologia proposta dalla Commissione Europea;

CONSIDERATO che il richiamato Decreto n. 2623/2019 definisce le linee di intervento sulla base delle quali il suindicato Gruppo di Autovalutazione dovrà proporre specifiche iniziative da inserirsi nel piano di azione annuale;

CONSIDERATO che il citato Gruppo di Autovalutazione, successivamente alla sua costituzione ed insediamento, si è riunito nella seduta del 12/04/2019, del 19/11/2019, del 21/01/2020, ed ha concluso un primo ciclo di valutazione dei rischi di frode nella seduta del 07/04/2020;



TENUTO conto che è stato completato il primo ciclo di formazione in materia antifrode che ha previsto n. 24 sessioni specificatamente rivolte ai dirigenti e funzionari dell’Autorità di Gestione e di tutti gli Organismi Intermedi;

PRESO ATTO che in data 19/03/2020 si è conclusa la ricognizione presso gli OO.II. dell’Autorità di Gestione della valutazione del rischio frodi con gli strumenti elaborati dal citato Gruppo di Autovalutazione;

PRESO ATTO che in data 19/03/2020 si è altresì conclusa la consultazione degli OO.II. per recepire le eventuali proposte di integrazioni alla bozza della “Politica di contrasto alle Frodi” distribuita dall’Autorità di Gestione del PO – FEAMP;

CONSIDERATO che il citato Gruppo di Autovalutazione nella predetta seduta del 07/04/2020 ha delineato la versione definitiva dello schema di analisi dei rischi, comprensivo delle valutazioni effettuate con anche il coinvolgimento degli OO.II. dell’Autorità di Gestione del PO – FEAMP ed ha definito il documento “Politica di contrasto alle Frodi”;

CONSIDERATO che il citato Gruppo di Autovalutazione nella riunione 07/04/2020, all’esito delle analisi effettuate, ha inoltre individuato le principali iniziative da adottare in merito al potenziamento delle misure di contrasto alle frodi provvedendo a redigere il “Piano d’azione per la riduzione del rischio frode nel PO Feamp 2014-2020” nel quale sono illustrate le varie fasi del processo di autovalutazione, sono indicati gli strumenti di controllo utilizzati nel periodo di programmazione 2007 -2013 e quelli previsti per il periodo di programmazione 2014 – 2020, sono riportati gli esiti della valutazione dei rischi di frode riferiti all’attuazione del PO FEAMP 2014 – 2020, e, infine, sono sintetizzate le misure di carattere più generali da assumere al fine di prevenire, individuare, segnalare e recuperare somme indebitamente;

RITENUTO NECESSARIO approvare il “Piano d’azione per la riduzione del rischio frode nel PO Feamp 2014-2020” proposto dal Gruppo di Autovalutazione;

RITENUTO NECESSARIO adottare la “Politica di contrasto alle Frodi” del PO – FEAMP per il periodo di programmazione 2014 – 2020 proposta dal Gruppo di Autovalutazione;



DECRETA

ARTICOLO 1

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

ARTICOLO 2

E' approvato il "Piano d'azione per la riduzione del rischio frode nel PO Feamp 2014-2020" proposto dal Gruppo di Autovalutazione del Rischio di Frode, allegato al presente Decreto (Allegato n.1) per costituirne parte integrante e sostanziale.

ARTICOLO 3

E' adottata la "Politica di contrasto alle Frodi" del PO – FEAMP per il periodo di programmazione 2014 – 2020, allegata al presente Decreto (Allegato n.2) per costituirne parte integrante e sostanziale.

ARTICOLO 4

Il "Piano d'azione per la riduzione del rischio frode nel PO Feamp 2014-2020" e la "Politica di contrasto alle Frodi" del PO – Feamp per il periodo di programmazione 2014 – 2020 sono comunicati alle altre Autorità del PO ed a tutti gli Organismi Intermedi dell'Autorità di Gestione affinché ne prendano atto e ne recepiscano i contenuti.

ARTICOLO 5

Il Gruppo di Autovalutazione del Rischio di Frode assicura almeno annualmente l'aggiornamento della valutazione del rischio frode, coinvolgendo tutti gli Organismi Intermedi dell'Autorità di Gestione.

IL CAPO DIPARTIMENTO
Francesco Saverio Abate
(firmato digitalmente ai sensi del CAD)

Il Dirigente: Iacovoni
(firmato digitalmente ai sensi del CAD)